

Focus innovazione



Nell'ambito delle attività della Rete rurale nazionale, il CREA – Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia ha promosso alcuni **Focus dell'innovazione**, finalizzati a porre attenzione su alcuni dei comparti più importanti dell'agricoltura italiana sia per la tipologia di prodotto sia per peso economico; in questa fase del lavoro sono stati individuati 8 temi che verranno trattati in altrettanti **Focus dell'innovazione**:

- I. viticoltura
- II. chimica verde
- III. zootecnia
- IV. orticoltura
- V. cerealicoltura
- VI. agricoltura biologica
- VII. agricoltura di precisione

I **Focus dell'innovazione** hanno l'obiettivo di analizzare tutta la filiera produttiva, individuando le maggiori problematiche connesse alla produzione in campo (*scelte varietali, pratiche colturali, principali patologie, impatto sull'ambiente, modalità di raccolta, ecc.*), alla conservazione e commercializzazione (*conservabilità del prodotto, tossine, ecc.*), trasformazione (*proprietà tecnologiche, ecc.*), e le opportunità connesse con i cambiamenti di tipo socio-economico (*andamenti dei consumi, globalizzazione, mercati esteri, ecc.*) o normativi (*riduzione dei nitrati, ecc.*). Hanno, inoltre, l'obiettivo di validare nuovi metodi per il trasferimento delle innovazioni dal mondo della ricerca a quello delle imprese agricole e agroalimentari.

Partendo dall'analisi dei comparti produttivi, i **Focus dell'innovazione** hanno lo scopo di riassumere le possibili soluzioni ai problemi elencati in termini di innovazioni disponibili. Per farlo, il **CREA** ha individuato alcuni ricercatori all'interno dei propri Centri di ricerca o in altre strutture scientifiche che hanno prodotto negli ultimi anni innovazioni sui temi individuati. Gli esperti

si sono riuniti per ridurre il campo di osservazione a sotto-comparti, con l'obiettivo di zoomare con più precisione su problemi specifici e innovazioni puntuali.

Successivamente i **Focus dell'innovazione** sono stati ampliati, coinvolgendo altri esperti, organizzazioni dei produttori, associazioni, ecc., in modo da analizzare sempre meglio le questioni, produrre materiali informativi, realizzare eventi di divulgazione e occasioni di confronto e conoscenza delle innovazioni disponibili.

Tale attività può anche contribuire alla costruzione di partenariati che intendono costituire Gruppi Operativi, così come previsto dai PSR alla misura 16. Le attività, tuttavia, hanno un obiettivo più ampio di diffusione di informazioni relative ai problemi e alle innovazioni disponibili sui temi selezionati e sono rivolte a tutti gli agricoltori e agli attori del settore.

Nell'attuale fase di programmazione dei fondi comunitari, l'attenzione all'innovazione in agricoltura è molto forte e ha portato molti attori a concentrarsi soprattutto sulla disponibilità di innovazioni; a volte, anzi, si è riscontrata, sia da parte del mondo scientifico, sia da parte delle amministrazioni regionali, un'eccessiva tendenza a focalizzare l'attenzione sulla mancanza di innovazioni e sulla necessità di avviare o proseguire attività di ricerca. I **Focus dell'innovazione** intendono, invece, porre al centro delle attività l'analisi dei problemi e delle opportunità del settore agricolo, necessario punto di avvio per l'individuazione di innovazioni veramente utili alle aziende agricole e agroindustriali del paese, verso cui dovrebbero essere convogliate le risorse economiche e gli sforzi delle amministrazioni regionali.

- ▷ Quali attori (ricerca) si occupano del settore?
- ▷ Quali problemi/opportunità?
- ▷ Quali innovazioni possono dare una risposta?

- ▷ Quale problema è più urgente affrontare?
- ▷ Quale opportunità può essere colta in questa fase?
- ▷ Quali tipologie di aziende hanno questo problema?
- ▷ In quali contesti socio-economici?
- ▷ Quali innovazioni già disponibili possono risolvere il problema?
- ▷ Quali altri attori possono essere coinvolti?

- ▷ Come, cosa, a chi diffondere le innovazioni?
- ▷ Quali metodi e strumenti utilizzare?
- ▷ Con quali tempi?
- ▷ Come valutare il processo?
- ▷ Occorre coinvolgere altri attori?
- ▷ Quale ruolo per ogni attore coinvolto?



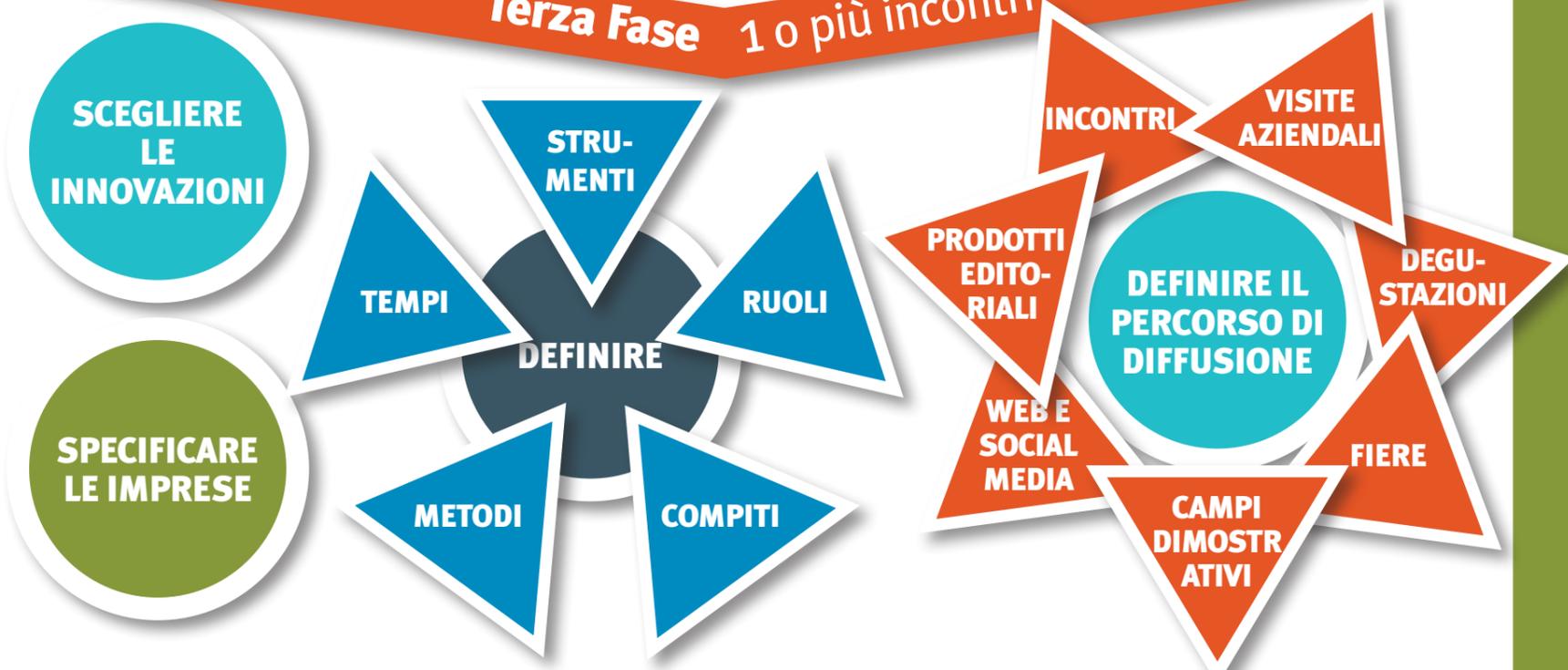
Prima Fase 1 o più incontri



Seconda Fase 1 o più incontri



Terza Fase 1 o più incontri



UN ESEMPIO PER IL BIOLOGICO

- ▷ Difesa vegetale e animale
- ▷ Terapie animali
- ▷ Reperimento sementi e mangimi
- ▷ Prodotti per la trasformazione
- ▷ Organizzazione commerciale
- ...

ZOOTECNIA BIOLOGICA

- ▷ Terapie animali
- ▷ Sostanze utilizzate nei processi di trasformazione
- ▷ Smaltimento residui/scarti
- ...

- ▷ Degustazione prodotti trasformati biologici
- ▷ Poster e materiali informativi
- ▷ Video
- ▷ Visita caseificio biologico
- ▷ Visita azienda trasformazione carni biologiche
- ...

I **Focus dell'innovazione**

sono gruppi aperti di esperti che si riuniscono periodicamente con

l'obiettivo di individuare i problemi più rilevanti relativi a una determinata produzione agricola e le innovazioni disponibili per intervenire nella risoluzione di tali problemi.

L'attività si svolge per fasi successive, che guidano il gruppo in una riflessione per "cerchi concentrici" fino ad arrivare all'individuazione di problematiche specifiche e innovazioni puntuali da diffondere presso le imprese agricole e agroalimentari.

Nella **prima fase**, un gruppo di imprenditori del settore agricolo e agroalimentare, rappresentanti delle organizzazioni professionali e altri attori della filiera analizza il comparto produttivo selezionato individuando i problemi più rilevanti e le eventuali opportunità di sviluppo del comparto, in relazione agli aspetti tecnico-agronomici, della trasformazione, economici, ecc.; le innovazioni già disponibili che potrebbero essere introdotte per incidere significativamente sui problemi evidenziati. In questa fase è importante individuare anche altri attori (centri di ricerca, università, associazioni dei produttori, altri imprenditori, ecc.) che possono contribuire al Focus dell'innovazione.

Nella **seconda fase**, il gruppo di lavoro, allargato ai nuovi attori individuati, si interroga sui problemi più urgenti da affrontare e sulle opportunità che possono essere effettivamente

te colte attraverso le innovazioni disponibili; sulle caratteristiche delle imprese che presentano tali problemi e sui loro contesti socio-economici, in modo da capire se si tratta di problemi diffusi in gran parte del tessuto imprenditoriale del comparto o solo ad alcune tipologie di aziende, se tali imprese sono in grado di adottare l'innovazione in maniera semplice e rapida oppure occorre predisporre percorsi specifici di acquisizione delle competenze (formazione, tutoraggio, ecc.) o ancora adattare l'innovazione. Anche in questa fase è importante chiedersi se esistono altri attori che possono essere coinvolti. La **terza fase** ha l'obiettivo di individuare nel dettaglio le innovazioni da diffondere, le imprese da coinvolgere, le modalità di diffusione delle innovazioni, gli strumenti, i tempi di realizzazione delle attività. In questa fase, inoltre, occorre porsi anche qualche interrogativo sul processo di valutazione da attivare. Infine, oltre a verificare altri eventuali attori da coinvolgere, è importante definire ruoli e compiti per ogni partecipante del gruppo.



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

 **crea**
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Publicazione realizzata con il contributo FEASR
(Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale
2014-2020 Scheda progetto CREA XX.X Analisi e politiche
Referente: Anna Vagnozzi
A cura di Francesca Giarè e Dara Guccione
Impaginazione e grafica: Alberto Marchi